Bassa Valdelsa: un pezzo di «Stato delle autonomie» realizzato dalla Regione Toscana

NEL marzo scorso è stata insediata l'Assemblea della Associazione Intercomunale della « Bassa Valdelsa » (un'ampia area che comprende dieci Comuni: Empoli, Castelfiorentino, Certaldo, Vinci, Montelupo F.no, Cerreto Guidi, Monte-spertoli, Capraia e Limite, Gambassi Terme e Montaione, con oltre 132.000 abitanti).

Il primo atto della nuova Associazione è stato quello di nominare il Comitato di Gestione dell'Unità Sanitaria Locale che ha iniziato subito la propria attività. In questo importante settore infatti l'U.S.L. assorbirà progressivamente le competenze amministrative dei Consorzi Socio-sanitari, degli ambulatori mutualistici e dei due ospedali di Empoli e di Castelfiorentino. In particolar modo due ospedali potranno essere potenziati anche attraverso l'integrazione e l'interscambio di alcune prestazioni specialistiche, senza allontanare, anzi, avvicinando sempre più i servizi al territorio.

La nuova Unità Sanitaria Locale realizzerà, con la unificazione dei tre momenti del servizio sanitario (prevenzione, cura e riabilitazione) economie di gestione, qualificazione dei servizi e partecipazione democratica dei cittadini, mediante la istituzione dei distretti sanitari in ogni Comune o in un insieme di circoscrizioni del Comune più popoloso. Inoltre l'U.S.L. realizzerà, ancor prima della riforma dell'Assistenza, l'integrazione fra i servizi sociali e quelli sanitari e ciò per libera scelta dei Comuni associati mediante la delega delle proprie funzioni in materia assistenziale.

L'Associazione, la cui Assemblea è la stessa per l'Unità Sanitaria Locale, sta lavorando per preparare il proprio Statuto e per costruire i primi elementi dell'impianto funzionale dell'Associazione stessa in modo da potere iniziare ad operare concretamente dopo il rinnovo dei Consigli Comunali. I compiti principali delle Associazioni Intercomunali, già delineati con leggi regionali di spesa e con leggi e proposte concernenti deleghe di funzioni amministrative, riguardano: l'agricoltura, il turismo, le cave e le torbiere, l'artigianato, gli insediamenti produttivi, le opere pubbliche, l'assetto del territorio ecc. Altri compiti già stabiliti in linea generale, autonomamente, dalle Amministrazioni Comunali della nostra zona si riferiscono alla razionalizzazione dei servizi, accorpando alcune strutture funzionali dei Comuni che possono operare meglio a livello associativo, ed alla necessità di dar vita ad un sistema informativo economico-sociale di zona. Va sottolineata in particolar modo quest'ultima scelta poiché è proprio attraverso la conoscenza delle realtà che si può mettere a punto una politica di programmazione dello sviluppo socio-economico del territorio, politica in base alla quale intendiamo indirizzare anche la gestione delle varie leggi regionali di spesa (per gli incentivi all'agricoltura, al turismo, all'artigianato, per gli insediamenti produttivi ecc.). La Regione Toscana con la istituzione delle Associazioni Intercomunali, con le deleghe agli Enti Locali e con la legislazione di spesa, si pone all'avanguardia, a livello nazionale, nel processo di costituzione dello «Stato delle Autonomie» attuando un vasto decentramento di funzioni amministrative e di gestione di servizi ai Comuni ed alle Associazioni, asiscurando, in tal modo, l'amministrazione attiva alla so cietà civile, favorendo il rapporto diretto con le varie categorie sociali e con le comunità locali. Quindi, anche nell'Associazione Intercomunale della «Bassa Valdelsa», devono

Associa-

zione

interco-

munale

Zona n. 8

Valdelsa »

670,41

197,01

42,86

Le Unità

Superficie territoriale kmq.

Popolazione al 31-12-1979

Tasso generale della atti-

(censimento 1971)

vità della popolazione

SANITA'

132.074 abitanti

Densità abitanti kmq.

« Bassa

impegnarsi, per far funzionare questa nuova istituzione, tutte le forze democratiche, oltre che, naturalmente, il nostro partito. Ciò perché l'insuccesso di questo esperimento farebbe subire un duro colpo a tutto il processo di decentramento democratico dello Stato.

Certo in questa zona, grazie a scelte lungimiranti delle Amministrazioni Comunali dirette dai comunisti, assieme alle altre forze di sinistra o da soli, la nuova Associazione si inserisce in un fertile terreno di attività intercomunale che risale agli inizi degli anni '60. Infatti nel 1963, dopo un convegno economico in cui vennero affrontati i nodi centrali dello sviluppo della Valdelsa e dell'Empolese, venne costituita l'Assembles dei Sindaci del Componenti della costituita l'Assemblea dei Sindaci del Comprensorio della Valdelsa e del Medio Valdarno. Le iniziative di queste organismo che, in un secondo tempo, venne aperto anche alle forze di minoranza, sono state varie e multiformi, dall'organizzazione di conferenze sull'agricoltura, sulla difesa idrogeologica del suolo, sull'occupazione femminile, sull'industria del vetro, sulla rivendicazione di un raccordo superstradale Poggibonsi-Empoli fino alla organizzazione di un importante convegno comprensoriale, sul tema all Comprensorio nella programmazione regionale» nel 1972, quindi nel pieno dell'elaborazione dei primi lineamenti di un programma di sviluppo economico della Regione Toscana. Nel 1974 venne consolidata e rafforzata l'esperienza del-

l'Assemblea dei Sindaci con la costituzione del «Consorzio per la programmazione urbanistica e per lo sviluppo economico e sociale del comprensorio della Valdelsa e del medio Valdarno» che in questi sei anni ha svolto una notevole mole di attività in vari settori, dall'urbanistica (coordinamento dell'attività dei Comuni ed elaborazione dei lineamenti di un piano comprensoriale), all'agricoltura (censimento delle terre incolte, seconda Conferenza agraria comprensoriale), alla viabilità e trasporti (progetto di ristrutturazione e di sviluppo degli autotrasporti pubblici), alle biblioteche (catalogo collettivo) ed inoltre promuovendo convegni (come quelli sulla legge Bucalossi, sull'industria del vetro, sull'organizzazione dei sistemi bibliotecari), iniziative di coordinamento, studi e ricerche (come quella sulla struttura socio-economica del comprensorio, attualmente in

Questo Consorzio, sciolto ora, tempestivamente, per autonoma volontà delle Amministrazioni Comunali, lascia alla nuova Associazione Intercomunale un patrimonio di attività che può e deve essere ripreso e sviluppato. Per finire mi preme citare un nuovo esempio che dimostra con quale sensibilità le Amministrazioni Comunali hanno affrontato, in modo associato, i problemi igienico-sanitari, posti dallo sviluppo economico della zona. Nel 1971, cioè ben cinque anni prima dell'approvazione della legge Merli del 1976, venne costituito il Consorzio per la Depurazione delle acque del siume Elsa, che ha avviato un'opera scostruzione di depuratori a Poggibonsi, Castelfiorentino ed Empoli e delle sognature di raccordo) del valore di circa 12 miliardi. I primi lotti funzionali dei tre impianti di depurazione vrebbero essere completati entro il 1981.

> MARIO CIONI ` presidente dell'Associazione intercomunale « Bassa Valdelsa »

C'è il rischio dell'emarginazione ma impegni e iniziative

I giovani e le donne -- s dice comunemente — sono le prime vittime della crisi, i soggetti che ne escono più colpiti. E' un luogo comune, un'affermazione oramai entrata nel linguaggio di tutti? E quale validità presenta, in un ambito territoriale come il nostro? « No — risponde Damasco Morelli, segretario di zona della Federazione giovanile comunista italiana - non è un luogo comune. E' una analisi esatta della realtà. Anche qui, i giovani e le donne sono coloro che più subiscono le conseguenze del duro periodo che sta vivendo il nostro Paese».

«L'Empolese e la Valdelsa fiorentina - aggiunse Morelli — sono caratterizzate da un modello di sviluppo economico che assicura alti prodi benessere, ma produce tante contraddizioni dense di effetti negativi. Nelle imprese, c'è poco spazio per lavoratori qualificati professionalmente e i giovani che escono dalla scuola non riescono a trovare una occupazione rispondente alla loro preparazione: le aziende chiedono manodopera, mentre le scuole sfornano ragionieri, geometri, maestri. E' una conseguenza anche della mancata programmazione del rapporto tra istituzioni scolastiche e mondo del lavoro. Ne derivano inevitabilmente insoddisfazione e frustrazio-

« Per le donne — interviene Paola Panicci, responsabile della commissione femminile di zona del Partito comunista italiano — i problemi si agricoltura 24% chiamano lavoro nero, de-centramento produttivo, dop-pio lavoro, tutti fenomeni che contribuiscono ad abbassare la qualità dell'esistenza e che suscitano contraddizioni tra il ruolo della casalinga e quello della lavoratrice. Sull'altro piatto della bilancia, pesano i servizi che le amministrazioni comunali si sono impegnate e continuano ad impegnarsi ad assicurare. I servizi sociali, per noi, non sono semplicemente strumenti per sanare situazioni contingenti di bisogno o di difficoltà; sono invece importanti di trasformazione, momenti qualificanti di formazione e di socialità». La spinta venuta dalle donne e la buona volontà dei Comuni hanno dato i loro frutti, anche quantitativi: dieci consultori, uno per ogni paese, cinque asili nido, tre ad Empoli, uno a Castelfio-

rentino ed uno a Certaldo (che ospitano complessivamente circa duecento bambi ni). Si aggiungano le scuole materne, le esperienze di tempo pieno. La parola d'ordine sembra essere quella della trasformazione, di un nuovo modello di sviluppo economico e sociale. Si torna a parlare lo slogan non è nuovo, ma rimane efficace e pieno di significati — di nuova qualità della vita e nuova qualità del lavoro. « Le condizioni di vita sono direttamente influenzate da quelle di lavoro - afferma Morelli — e quindi non possono essere certo rosee. E poi, ci sono i problemi della casa, del tempo libero; non siamo all'anno zero, sicuramente, ed anzi possiamo dire che dalle nostre parti si regge meglio che altrove, ma occorre intervenire perché c'è il rischio dell'emarginazione di vasti strati di persone. Adesso, si sta pensando costituire cooperative di giovani - visto anche che abbiamo un consistente movimento cooperativo —, ci sono in arrivo le iniziative della Regione per la formazione professionale; sentiamo

aggregazione in aggiunta a quelli che già ci sono». «C'è la domanda di una

ANZIANI

Una vecchiaia meno drammatica grazie all'impegno dei comuni

afferma perentorio Mario Rossetti, presidente della "Casa Serena" di Montaio-ne — la condizione degli anziani è sicuramente migliore rispetto a tante altre parti d'Italia. Dipende soprattutto da ciò che anche in questo importante settore hanno fatto le amministrazioni comu-

E' vero. Da anni, sono stati approntati, e via via perfezionati, vari servizi per rendere più tranquilla, comoda e vitale l'esistenza del pensionati. L'assistenza domiciliare ne è un esempio: la persona rimane a casa sua, ma c'è chi provvede a fare le faccende o a prestare la necessaria assistenza sanitaria. Le esperienze già ci sono e si tratta solo di svilupparle e qualificarle ulteriormente. Ci sono i casi, non pochi, di sussidi che i Comuni offrono, magari per pagare l'affitto dell'appartamento o il costo del riscaldamento. E poi, i soggiorni estivi, al mare ed in montagna, a cui partecipano sempre tanti anziani. Le amministrazioni comunali si sono poste anche l'obiettivo di fornire una casa adeguata. Giovanni Frediani, sindaco di Castelfiorentino, ci informa che nell'area della ex fornace Balli «potranno essere realizzati, oltre ad un centro sociale, anche miniappartamenti per i pensionati: anco-ra abbiamo da prendere una decisione definitiva, ma questa è una possibilità da tenere in seria considerazione. Un certo numero di miniappartamenti troverà posto si

popolare, stiamo pensando di riservare ura parte di vani proprio per questa utilizza-zione specifica». Nella zona, ci sono anche

diverse case di riposo che

accolgono centinaia di perso-

ne, sia pubbliche che private. Solo a Montaione ce ne sono tre. Il loro ruolo è stato messo in discussione, da un po' di tempo a questa parte. «Il concetto di assistenza a-gli anziani — dice Rossetti si è evoluto sensibilmente. Adesso, siamo convinti che si deve cercare sempre più di farli rimanere nelle loro abitazioni, naturalmente con un buon servizio di assistenza domiciliare ed infermieristica. E le case di riposo, in questa nuova ottica, possono avere un iuolo importante: oltre ad avere i loro ospiti fissi, possono diventare centri aperti pr tutti i pensionati del paese, che potrebbero, ad esempio, prendervi il pasto caldo o portarvi a lavare i loro indumenti, o semplicemente trovarvi compagnia. E' sicuramente questa la strada da battere, e queste sono le linee che l'Unità Sanitaria Locale intende

Da poco più di un anno, la Casa Serena » di Montaione passata dalla gestione dell'ONPI a quella dell'amministrazione comunale (è tra poco sarà trasferita all'Unità Sanitaria Locale. Già molte cose sono cambiate: gestione più democratica, con effettiva partecipazione dei pensionati. maggiori rapporti con il mondo esterno (il parco è aperto a tutti, i cancelli non sono più chiusi), particolare cura all'assistenza sanitaria.

di infrastrutture, tutelare il

centro storico e recuperare

alcuni edifici in particolare

come stiamo facendo per l'ex

Convento di Santo Stefano

Anche gli altri Comuni del-

l'Empolese e della Valdelsa

fiorentina hanno approntato i

necessari strumenti urbani-

stici. Proprio per questo,

hanno potuto usufruire dei

finanziamenti previsti dal

Piano Decennale per la casa.

Aree per l'edilizia economica

e popolare le troviamo, ad esempio, a Certaldo e Castel-

fiorentino; a Vinci, si elabora

degli Agostiniani»

Ristorante LE TERME

Specialità marinare

Via Volterrana - GAMBASSI - Tel. 68.380

«CHIANTI RIPALTA»

MONTESPERTOLI (Firenze)

TRATTORIA La Montagnola

dei Fratelli Landi

Via Volterrana, 50 - GAMBASSI - Tel. 68284

Piatti casalinghi e genuini

CANTINA SOCIALE **CERTALDO**

VIA LAMA, 1 - TEL. (0571) 668013

VINO TOSCANO bianco e rosso e CHIANTI

VENDITA DIRETTA IN DAMIGIANE

La qualità e genuinità sono garantite dal movimento cooperativo

VISITATECI!! PREZZI CONVENIENTI

UNIPOL **ASSICURAZIONI**

La Compagnia di Fiducia dei Lavoratori, delle Cooperative, delle Organizzazioni Produttive

ASSICURAZIONI IN TUTTI I RAMI

Agenzia EMPOLI - P.za Don Minzoni, 28 Tel. 73254 Agenzia VINCI - Viale P. Togliatti, 17 Tel. 500172

COOPERATIVA FALEGNAMI CASTELFIORENTINO



Arredamenti

ESPOSIZIONE: Via Piave, 11 Tel. 0571/64069 **CASTELFIORENTINO**

PRIMA DI ARREDARE LA VOSTRA CASA **VISITATE**

la nostra mostra permanente



fra le Cooperative di Produzione e Lavoro

programmazione + progettazione + tecnologia nella cooperazione per la conversione della edilizia al metodo industriale.

VILLA SALINGROSSO - Centro Studi Cooperative - Telefono (0571) 70923/51115

EMPOLI - Via Cavour n. 43 Telefono (0571) 70922 FOLLONICA - Via Palermo n. 59 - Telefono (0565) 40232 VIAREGGIO - Via A. Vespucci n. 289 - Tel. (0584) 46159 CASTELNUOVO GARFAGNANA - Via F. Testi n. 13 Telefono (0583) 62977

DONNE, **GIOVANI**

non mancano

monocentrico, salvaguardare le parți agricole e collinari. espandère la città nelle zone

la necessità di sviluppare le di trovare nuovi centri di

nuova vita — dice Paola Pa-nicci — che è un tratto comune ai giovani ed alle donne. E a questo proposito, riteniamo che sia necessario cne gli Enti locali proseguano lungo la strada già intrapresa (pensiamo a ciò che consultori hanno voluto dire per i problemi della sanità, della maternità e della sessualità, ad esempio) e che, al tempo stesso, continui e si intensifichi la mobilitazione sui temi che più ci stanno a cuore, e che incidono direttamente sull'assetto economico e sociale ».

> Servizi a cura di **FAUSTO FALORNI**

URBANISTICA

curamente in un edificio del

centro storico che stiamo re-

cuperando. Nelle aree riser-

Una gestione del territorio per città a misura d'uomo

L'assetto del territorio non | di completamento già dotate lasciato all'improvvisazione. Le amministrazioni comunali hanno scelto da sempre giustamente — una gestione programmata che assicuri equilibrio e razionalità, ordinata distribuzione degli insediamenti ed adeguata dotazione di servizi.

Per ciascuna cittadina, c'è

un disegno preciso, con le li-

nee di sviluppo per il futuro.

Ad Empoli — spiega Silva-no Calugi, assessore all'urba-nistica, e capolista del PCI per il consiglio comunale -stiamo seguendo alcune direttrici che possono sintetizzarsi in questi punti: mantenere una misura della città che consenta condizioni di umanità e vivibilità; potenziare l'edilizia economica e popolare, sebbene abbiamo già fatto molto (ci sono ben nove zone comprese nei piani per l'edilizia economica e popolare, sette nelle frazioni e due nel capoluogo; sei di esse sono in via di comple tamento e tre da iniziare. Negli ultimi d'eci anni, nelle aree della 167 è stato costruito il 37 per cento del totale di nuove abitazioni, e questo è un dato tra i più alti in Italia: 354 alloggi sono stati già ultimati, 323 sono in costruzione e 371 sono stati assegnati). Poi. ci diamo da fare per trasferire le industrie situate in centro nelle quattro aree predisposte per gli insediamenti produttivi (nelle tre nuove c'è posto per 90 imprese), per migliorare la viabilità, estendere il verde pubblico, valorizzare le frazioni ed evitare uno sviluppo

adesso. Sono diffuse anche le zone per gli insediamenti produttivi. Per i centri storici, siamo a buon punto. « Certaldo è stato tra i primi Cemuni in

Toscana a preparare il Piano particolareggiato — dice il sindaco, Alfiero Ciampolini Poi, abbiamo acquisito Palazzo Giannozzi e Palazzo Machiavelli, da anni abbandonati dai proprietari, e tra poco saranno prenti per offrire alloggi e locali per servizi pubblici. Abbiamo acquisito anche Palazzo Cioni, nella parte bassa del paese, e in queste settimane stiamo dando in appalto i lavori». Un piano per il centro storico lo hanno anche Vinci e Castelflorentino. La Regione ha di recente attribuito a Castelfiorentino più di un miliardo, tra edilizia sovvenzionata e convenzionata, tra contributi ei privati ed all'amministrazione comunale: tutti questi soldi serviranno per ristrutturare un edificio rovinato dalla guerra, ner sistemarne altri del Comune e di privati

Qui lo sport è veramente un servizio sociale

Lo sport non è solo uno svago, un divertimento per le ore libere. Diviene un servizio sociale, da assicurare a tutti. Nei paesi dell'Empolese e della Valdelsa fiorentina, gli sportivi sono veramente tanti: li troviamo in centinaia di gruppi e società, dediti a tante discipline diverse. Per loro, sono necessari gli impianti, e gli Enti locali si sono dati da fare per assicurarli. Empoli ha una buona dotazione di impianti. « Non dicia-

mo che siano sufficienti e che possiamo fermarci qui — commenta l'assessore allo Sport, Sauro Cappelli — ma possiamo dire che la nostra situazione non è certo brutta. Di recente abbiamo inaugurato la piscina coperta, ed ora stiamo presentando il progetto per una piscina scoperta (una vasca lunga 50 metri ed un'altra più piccola) e per siste-mare gli spazi esterni al Palassetto ricavandovi un campo di tennis, uno per la pallavolo ed uno per il basket all'aperto. I Comuni si sono impegnati anche per organizzare direttamente attività sportive per i ragazzi. Vedi i Centri di eduzione e formazione fisico-sportiva, come quelli di Castelfiorentino e di Certaldo.

SCUOLA Programmi edilizi più iniziative logistiche

Locali pronte ad assumere sportive i servizi nel territorio culturali L'Unità Sanitaria Locale si

è insediata da qualche mese ed ha subito iniziato a lavorare. Di qui a poco tempo. assumerà la gestione di tutti i servizi sanitari del territorio, non appena saranno sciolti i Consorzi socio-sanitari e gli Enti Ospedalieri. Ci sarà, così, un'unica direzione. un unico punto di riferimento per tutti.

« Ma l'Unità Sanitaria Locale - afferma il presidente, Cesarino Niccolai - sorge su un terreno fertile, per le tante esperienze che già sono state compiute da anni. Ad essa toccherà il compito di qualificarle ulteriormente e di integrarle per evitare sprechi e doppioni. Possiamo dire, comunque, nel complesso, che la situazione è soddisfacente, con due ospedali, ad Empoli e Castelfiorentino. ed una vasta rete di servizi sparsi sul territorio».

Diamo un'occhiata a ciò che già esiste, ci sono i consultori, che assicurano assistenza gratuita a tutti. E' stata avviata la medicina del lavoro, che già interessa migliaia di lavoratori, con controlli e rilevazioni per verificare le condizioni dell'ambiente e le loro ripercussioni sulla salute dell'uomo. L'educazione sanitaria si è concretizzata in conferenze, dibattiti. projezioni, pubblicazione di materiale informativo. Migliaia di alunni sono stati toccati con il servizio di medicina scolastica. Si è posto in termini nuovi il problema degli handicappati, per assicurarne l'inscrimento nella società, nella scuola come al

Popolazione

attiva e non attiva

in % al consimento 1971

panolaz.

nen ativa

51%

« Ad Empoli — esordisce Giovanna Salvadori, assessore alla pubblica istruzione del Comune — stiamo dando una sistemazione definitiva all'edilizia scolastica. Nell'ultima seduta del Consiglio Comunale abbiamo approvato il progetto per un edificio delile elementari in via Valgardena. Sono in corso lavori er due scuole elementari, una materna e tre ampliamenti nelle elementari delle frazioni. Due nuovi asili nido sono stati aperti nel novembre scorso. La Provincia ha approvato il progetto per un fabbricato che ospiti i

due licei, scientifico e classico. Non appena tutto sarà realizzato, potremo dire di essere veramente a posto ». Le immagini di doppi e tripli turni — così diffuse in tante città - ad Empoli non esistono. Negli altri Comuni,

la situazione è generalmente discorso cade anche sull'in-altrettanto soddisfacente: la ceneritore. Il «Consorzio per disponibilità di edilizia scolastica è già buona, e in più ci sono programmi concreti per il prossimo futuro. Due casi, a mo' di esempio. Castelfiorentino: progetti approvati per una materna, un nido, una elementare, ed una superiore (che sarà realizzata dalla Provincia, con una spesa di cinque miliardi). A Cer-

taldo, è in programma una elementare in via Romana, si sta completando la materna. Ma i locali — per quanto siano importanti — non bastano per una scuola efficiente, educativa e formativa. Le servizi di trasporto, mensa. libri, ad organizzare per gli alunni iniziative teatrali, cinematografiche, musicali, attività sportive, animazione,

visite guidate.

AMBIENTE

A presto di nuovo chiare e fresche le acque del fiume

L'Elsa — come tutti i fiumi italiani — è inquieta. Ma non passerà molto tempo, prima che le sue acque possano tornare ad un buon livello di purezza e potabilità, con indubbio vantaggio anche per l'Arno: l'anno prossimo, infatti, sarà ultimata la realizzazione del progetto generale di depurazione che prevede un impianto a Poggibonsi, uno a Castelfiorentino, il terzo

Elsa

ad Empoli. ed una lunga rete di collettori Così, l'apposito consorzio costituito dal Comuni diversi anni or sono sta dando i suoi frutti concreti. Con il costante appoggio della Regione. ovviamente, che ha già concesso 3 miliardi e mezzo ed ha deliberato di erogarne ancora uno e mezzo (la spesa complessiva è di quindici miliardi, circa).

A proposito di ambiente, il

discorso cade anche sull'inlo smaltimento dei rifiuti solidi urbani », formato dai dieci Comuni della Valdelsa fiorentina e dell'Empolese, iniziò a costruirlo nel 1977. Dubbi sulla possibile produzione di sostanze tossiche consigliarono poi la sospenzione dei lavori: contemporaneamente proseguivano studi ed analisi per sapere veramente come stanno le cose. «La commissione nominata dal Consiglio comunale, composta di tecnici ed esperti dice Mario Assirelli, da 20 anni sindaco di Empoli sta esaminando i risultati amministrazioni comunali delle molte ricerche condotte sono riuscite ad assicurare su questo delicato argomento da Enti ed Istituti specializzati, per adottere una deci-

sione che assicuri un servizio

efficiente senza sollevare in-

certezze sulla salubrità del-

l'ambiente ».

CULTURA

Ripartizione %
della popolazione attiva
al consimiento 1971

industria

Una rete di attività che si diffonde durante tutto l'arco dell'anno

La vivacità culturale è una caratteristica della nostra zona. Ci sono istituzioni qualificate, c'è una rete di attività che si diffonde lungo tutto l'arco dell'anno, ci sono anche tante iniziative spontanee di gruppi ed associazioni.

Prendiamo la musica, forse

uno dei settori più curati. Ad Empoli c'è il Centro Busoni, che adesso ha in programma due corsi internazionali di perfezionamento per canto, regia e scenografia del teatro musicale contemporaneo, e la produzione dell'opera « Happy end » di Brecht. A Certaldo c'è il Centro studi internazionale sull'Ars Nova, che ogni estate richiama studiosi ed esperti da tutto il l'occasioni di appropriazione mondo. A Castelfiorentino e di certi strumenti culturali. Certaldo ci sono due valide. e molto frequentate, scuole di musica. E di continuo si susseguono spettacoli e concerti: a Certaldo, in luglio, sono previsti undici appun-

alla "computer music". A Vinci c'è il Museo Leonardiano, con la Biblioteca ed ogni anno si organizzano le consuete Celebrazioni in onore del grande Leonardo. A Montelupo Fiorentino c'è una intensa attività legata alla ceramica ed all'archeolo-gia, che nei prossimi mesi culminerà con l'apertura di un Museo Comunale. Come dimenticare il Premio Pozzale, ad Empoli? Come dimenticare l'interesse

per la storia locale che si

tuto prendere — de<u>l</u>le attività

culturali di questi paesi.

tamenti, dal balletto "Giselle"

esprime in mostre, borse di studio, pubblicazioni (Certaldo. Castelfiorentino, Empoli)? Sono solo alcuni esempi tra i tanti che avremmo po-